

Focolai di morbillo in Veneto (dicembre 2009 – marzo 2010)

Orsola Bertipaglia - Azienda Ulss 8 Asolo
Paola Bissoli - Azienda Ulss 6 Vicenza
Maddalena Berti - Azienda Ulss 4 Thiene
Rita Dal Zotto - Azienda Ulss 4 Thiene
Boin Federica - Azienda Ulss 13 Mirano
Francesca Zanella - Regione Veneto
Francesca Russo - Regione Veneto

revisione a cura di Antonietta Filia - reparto Epidemiologia delle malattie infettive, Cnesps – Iss

25 marzo 2010 - Dal mese di dicembre 2009 sono in corso alcuni focolai di morbillo in Veneto. Sono stati allertati i Medici di medicina generale (Mmg) e Pediatri di libera scelta (Pls) per migliorare l'approccio diagnostico e promuovere con più enfasi la vaccinazione contro il morbillo.

In totale, dal 22 dicembre 2009 al 16 marzo 2010 sono stati notificati 91 casi da 5 Asl (Tabella 1) di cui 68 (74%) non vaccinati, 18 vaccinati con una sola dose e 4 con due dosi (lo stato vaccinale è sconosciuto per il rimanente caso). Quindici dei 91 casi sono stati ricoverati e sono stati riportati 6 casi di otite, un caso di broncopolmonite e un caso di cheratocongiuntivite.

Ulss	n. casi
4 (Alto Vicentino)	5
6 (Vicenza)	12
8 (Asolo)	68
12 (Veneziana)	1
13 (Mirano)	5
TOTALE	91

Tabella 1: Distribuzione dei casi di morbillo segnalati in Veneto, 22 dicembre 2009- 16 marzo 2010, per Azienda Ulss

La distribuzione per età mostra una concentrazione dei casi nelle fasce 1-4 anni, 5-9 anni e ≥ 20 anni (Tabella 2).

classe di età	<1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10-14 anni	15-19 anni	≥ 20 anni
numero casi segnalati	8	28	26	2	1	26

Tabella 2: Casi di morbillo per classe di età, Regione Veneto, dicembre 2009- marzo 2010

Descrizione focolai

Focolaio di morbillo nell'Azienda sanitaria Ulss 8 Asolo

L'epidemia di morbillo è iniziata nella seconda metà del mese di dicembre 2009 coinvolgendo due scuole materne in due Comuni del territorio dell'Ulss 8. In totale sono stati segnalati 68 casi.

Il primo caso, notificato da un pediatra di famiglia, è stato quello di un bambino di 5 anni frequentante una scuola materna nel comune di Montebelluna i cui sintomi erano iniziati il 17 dicembre 2009. Il bambino non era mai stato vaccinato per il morbillo (renitente) né aveva avuto la malattia.

È stato, quindi, subito informato il dirigente della scuola materna, dove erano iscritti 78 bambini. Tra questi, 11 non erano vaccinati per morbillo (renitenti) e tutti gli altri erano vaccinati con una sola dose di MPR o MPRV. Attraverso la scuola è stato mandato un comunicato a tutti i genitori dei bambini iscritti, per eseguire la vaccinazione (1° dose per i non vaccinati e 2° dose per chi già vaccinato con una dose) e tra il 22 e il 23 dicembre sono stati contattate telefonicamente le famiglie di tutti gli allievi della scuola che risultavano non vaccinati.

Il 22 dicembre 2009 l'Ulss 8 ha fatto un'indagine epidemiologica che ha portato alla luce il ricovero (dal 21 dicembre) presso l'U.O. di pediatria di Montebelluna di una bambina di 9 mesi risultata positiva alla sierologia per morbillo. Dall'analisi del caso è emerso che la sorella di 5 anni di questa bambina e il fratello di 3 anni, entrambi vaccinati con una dose di vaccino MPR prima del compimento dell'anno di età, avevano avuto nelle settimane precedenti una sintomatologia caratterizzata da febbre elevata ed esantema. Per questi sintomi la sorella di 5 anni, che è il probabile caso indice, era stata ospedalizzata dal 12 al 16 dicembre 2009 e dimessa con la diagnosi di "Disidratazione-Broncopolmonite-Rash e altre eruzioni cutanee non specifiche - Virosi-Otite Bollosa bilaterale".

Questa bambina, era tornata il 4 dicembre 2009 da un viaggio in Marocco di 40 giorni presso la famiglia di origine dei genitori. Non vengono riferiti casi di malattia tra i contatti in Marocco ma per l'indagine epidemiologica bisogna considerare che, il giorno dopo il rientro, aveva incontrato altri parenti. I primi sintomi e l'esantema sono comparsi il 9 dicembre, al rientro a scuola. Le indagini sierologiche effettuate hanno dato esito positivo per IgM specifiche per morbillo.

Un caso notificato il 26 dicembre 2009 riguarda un bambino che frequenta una scuola materna in un Comune diverso da quello in cui si sono verificati i primi casi. Per questo caso non è stato possibile risalire alla fonte di infezione. Il bambino aveva frequentato la scuola materna fino al 23 dicembre. La scuola è frequentata da 100 bambini di cui 91 vaccinati con una dose di MPR o MPRV e i rimanenti 9 non vaccinati perché renitenti.

Sono stati allertati oltre che i pediatri e i medici di famiglia, anche il servizio di continuità assistenziale, le UU.OO di pediatria e il pronto soccorso dei presidi ospedalieri di Castelfranco Veneto e di Montebelluna e i dirigenti scolastici delle scuole interessate. Nel corso di un colloquio con un pediatra di Castelfranco Veneto si è venuti a conoscenza di un altro bambino di 11 mesi ricoverato e cugino della bambina ritornata dal Marocco.

Misure di controllo

Sono state immediatamente attivate le misure di controllo previste dalle raccomandazioni regionali e nazionali per il morbillo. La vaccinazione MPR è stata offerta ai contatti suscettibili nelle famiglie e nelle scuole: è stata proposta la vaccinazione a tutti i contatti che non risultavano vaccinati e che non avevano avuto la malattia ed è stata offerta la seconda dose di vaccino a quanti già avevano ricevuto una prima dose. Molti genitori di bambini affetti, già in precedenza contrari alle vaccinazioni, hanno rifiutato di far vaccinare i fratelli non immuni: questo ha determinato il contagio intrafamiliare di bambini e adulti non immuni.

Focolaio di morbillo nell'Azienda sanitaria Ulss 6 Vicenza

Nel territorio della Ulss 6 Vicenza, a oggi sono stati segnalati 12 casi di morbillo di cui 10 in persone adulte (range di età 30-40 anni) e 2 in bambini di 15 e 10 mesi (entrambi contagiati dalla propria madre). Tutti gli adulti presentavano un quadro clinico classico e assenza di esposizione identificata. Tre dei 12 casi sono stati confermati sierologicamente, mentre per gli altri le indagini sono in corso. È stato eseguito un solo prelievo di urine per isolamento virale a un bambino. Quasi tutti i contatti dei casi sono risultati essere immuni. La vaccinazione MPR è stata offerta a 6 bambini non vaccinati (di cui 2 con meno di un anno di età) dell'asilo nido frequentato dal figlio (10 mesi) non vaccinato di uno dei casi adulti. È stata somministrata la vaccinazione a 4 bambini dell'asilo nido mentre 2 sono in attesa di eseguirla; sono state vaccinate anche due educatrici non immuni.

Un caso confermato (IgM positive) si è verificato in una donna incinta ricoverata in ginecologia dell'Ospedale di Vicenza, con probabile esposizione in ambito nosocomiale (precedente ricovero nel reparto malattie infettive dove era ricoverato un caso di morbillo e permanenza in pronto soccorso/ambulatorio di malattie infettive dove sono transitati casi di morbillo anche in consulenza infettivologica). Inoltre, sono stati segnalati 2 casi in personale ospedaliero o sanitario tra cui un infermiere del servizio 118 e un addetto alla manutenzione nell'Ospedale di Vicenza che, nonostante la febbre e l'esantema, ha lavorato presso numerosi reparti ospedalieri e ha avuto contatti con numerosi pazienti in pronto soccorso. Ci sono stati tre ricoveri ma nessuna complicanza.

Focolaio di morbillo nell'Azienda sanitaria Ulss 4 Thiene

In totale, da gennaio 2010, sono stati segnalati 5 casi. L'8 gennaio 2010 è stato segnalato un caso di morbillo confermato sierologicamente in una bambina di 5 anni mai vaccinata. Dall'indagine è risultato che aveva avuto un contatto con un cugino residente a Montebelluna (Ulss 8) due settimane prima dell'esordio della malattia.

Il 31 dicembre 2009 la bambina ancora asintomatica ha avuto contatti con 9 bambini non vaccinati e con la sorella inadempiente. La vaccinazione è stata proposta ai suscettibili senza adesione.

I casi secondari si sono limitati a 4 in quanto i bambini non hanno frequentato le comunità scolastiche per chiusura delle scuole e anche su consiglio dei pediatri. Non sono state segnalate complicanze e non si sono verificati ricoveri.

Focolaio di morbillo nell'Azienda sanitaria Ulss 13 Mirano

Da gennaio 2010 a oggi, nell'Ulss 13 sono stati notificati e confermati 5 casi di morbillo. Il primo caso è stato notificato a carico di un uomo di 29 anni; dall'indagine epidemiologica il paziente ha riferito di non frequentare alcuna collettività, tranne la famiglia, essendo in cassa integrazione e non facendo parte di alcun gruppo ludico ricreativo. Non era stato vaccinato per il morbillo in età scolare per rifiuto ideologico verso le vaccinazioni.

Il secondo e il terzo caso sono stati a carico di madre e figlia, rispettivamente di 37 anni e 1 anno; la mamma non era stata vaccinata e la bambina aveva già l'appuntamento per il mese successivo per eseguire la vaccinazione MPRV. La bambina è accudita a casa dalla mamma e non frequenta comunità. I luoghi frequentati nei giorni precedenti l'esantema, sono stati la sala d'attesa in un reparto ospedaliero e alcuni supermercati. Circa 10 giorni dopo anche la cuginetta di 10 mesi ha sviluppato la malattia (4° caso).

Il 5° caso è stato a carico di una donna di 42 anni, non vaccinata, che per professione fa l'informatrice farmaceutica e che frequenta le sale d'attesa di numerosi Medici di medicina generale dell'Ulss 13 e 12.